

SCHEDA: 0036 - Novellano - Cervarolo

LOCALIZZAZIONE

Codice Regione di provenienza: 420

Tipo popolamento: Di riserva

Tipo materiale: Area di raccolta

Provincia: RE Comuni: Villa Minozzo

Tavola CTR: 235-NE;235-NO;235-SO;235E

Scala: 1:25.000

Coordinate UTM: E 618907

Superficie totale: 1022,8 ha

N 905533

SPECIE IDONEE: Arboree principali: ain, cbe, qce

Referenti: Comunità Montana Appennino Reggiano

Confini:

popolamento del medio-alto Appennino reggiano localizzato tra il Torrente Ceravalo ed il Rio della Teggia, su substrati calcareo-arenacei. Alla Cerreta si accede seguendo la strada di medio versante che da Gazzano porta a Morsiano-Gova-Quara. La scheda comprende anche un popolamento di ontano bianco e di carpino bianco rispettivamente localizzati presso il Rio della Lezza ed il Torrente Cervarolo.

Accesso: Strada/pista percorribile con mezzi normali

Agibilità: Agevole

PROPRIETA' Proprietà non indicate

PORTASEME

Portaseme non indicati

Motivi di iscrizione: la presenza di una superficie forestale continua e compatta del Monte Penna, aspetto sicuramente favorevole dal punto di vista della variabilità genetica, l'interruzioni della copertura forestale in corrispondenza dei coltivi e dei prato-pascoli, condizioni ideali per lo sviluppo e la fruttificazione delle specie poste nelle zone ecotonali, unitamente alla facilità di accesso, fanno dell'area uno dei principali punti di raccolta per il cerro. Benché i fenotipi attuali risentano molto del trattamento selvicolturale passato, la variabilità morfologica ed evolutivo-colturale sono ulteriori elementi favorevoli che garantiscono la presenza diversi popolamenti validi, anche di pochi individui. Per quanto riguarda le altre specie (ciliegio, ciavardello, carpino nero ed orniello) non è attualmente auspicabile la raccolta per il limitato numero di soggetti portaseme.

DATI STAZIONALI QUOTE minima: n.i.

media: 876

massima: n.i.

ESPOSIZIONE primaria: 66°-122°

secondaria: Non disponibile

Inclinazione° : 11

CLIMA Precipitazioni medie annue (mm): 1322

Precipitazioni medie estive (mm): 222

Temperatura media annua (C): 10,5

Indice di Gams: n.i.

Indice di Rivaz: n.i.

Morfologia: Medio versante

Substrato: Marne

Suoli: il popolamento si trova in una fascia di transizione tra il medio (6Ba) ed l'alto Appennino (7Ba). In termini di superficie, nel popolamento prevalgono i suoli del medio Appennino generalmente ondulati o moderatamente ripidi, molto profondi, a tessitura media, a moderata disponibilità di ossigeno, calcarei, moderatamente alcalini. Localmente sono ripidi, superficiali e a buona disponibilità di ossigeno. Questi suoli sono formati da materiale di origine franosa o derivati da argilliti o peliti intercalate a rocce arenacee o calcaree, altre volte da argille inglobanti corpi calcarei, arenaci talora ofioliti. Secondo la classificazione FAO, rientrano nei Calcaric Cambisols e subordinatamente nei Calcaric Regosols. Nella zona tra Morsiano e Novellano si riscontrano suoli tipici dell'Alto Appennino, a forte differenziazione del profilo con frequente debole acidificazione negli orizzonti superficiali. Suoli moderatamente ripidi, profondi o molto profondi, a tessitura media, scheggiosi in profondità, a buona disponibilità di ossigeno, non calcarei, debolmente acidi o neutri negli orizzonti superficiali, neutri in profondità. Questi suoli sono formati da materiale di origine franosa e da materiale derivate da marne siltose e marne calcaree con sottili strati di arenarie e siltiti. Secondo la classificazione FAO, rientrano nei Eutric Cambisols e subordinatamente nei Eutric Regosols.

SCHEDA: 0036 - Novellano - Cervarolo

Tipi forestali: il Tipo forestale prevalente è la Cerreta mesoxerofila impoverita da un punto di vista floristico, localmente in mescolanza con ciliegio, ciavardello, carpino nero ed orniello risparmiati dalla pregressa gestione selvicolturale. Sul versante ad esposizione nord prevale il Carpineto di Carpino bianco, mentre presso il Rio della Lezza è presente un piccolo nucleo di ontano bianco.

POPOLAMENTO FORESTALE

Forma di governo principale: ceduo semplice, con o senza matricine

Forma di governo secondaria: ceduo in conversione

Fase di sviluppo: ceduo adulto/maturo

Struttura: biplana

DATI DENDROMETRICI **Numero piante ad ha:** 1339 **Area basimetrica media ad ha (mq/ha):** 8,0

Volume medio ad ha (mc/ha): n.i. **Altezza pianta dominante (m):** n.i.

Altezza media (m): n.i. **Diametro medio di area basim. media (cm):** 9,0

Gestione Attualmente l'area non è sottoposta a gestione forestale pianificata:

Situazione evolutivo-culturale: l'assetto strutturale prevalente risulta essere il ceduo adulto intensamente matricinato alternato a porzioni di ceduo in conversione, fisiognomicamente afferibile alla fustaia giovane. Si tratta di popolamenti puri, coetaneiformi, molto densi, con struttura tendenzialmente monoplana, generalmente edificati da individui filati, con chioma compressa ed ostacolata da almeno tre lati. Lo strato arbustivo, così come quello erbaceo, sono abbondanti solo nelle aree recentemente ceduate, ove, inizialmente, si insediano specie eliofile annuali destinate a scomparire con la chiusura del soprassuolo. Nel complesso la struttura di questi boschi è caratterizzata da un'elevata omogeneità, sia in termini di composizione specifica che di struttura e di tessitura; tale condizione deriva non solo dalle caratteristiche sinecologiche del cerro, ma soprattutto dalle ripetute ceduazioni con matricinatura intensiva a cui la cenosi è sottoposta; questo intervento spesso induce alla formazione di fustaie transitorie molto fitte, di limitata altezza, distanti dalla originaria struttura naturale. L'obiettivo gestionale per questi popolamenti deve essere rivolto al mantenimento dei portaseme ed all'approfondimento delle chiome degli stessi, mediante la ceduazione con matricinatura per gruppi, condizioni ottimali per la produzione di seme. Per quanto concerne il Carpineto di carpino bianco, si tratta di un ceduo semplice, adulto, edificato da polloni di ridotta dimensione, generalmente contorti e mal formati.